

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-02-2019

## NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	11/02/2019	9	<a href="#">Così, dopo il sisma, mamma occupò una casa nell'inferno</a> <i>Daniele Sanzone</i>	2
MESSAGGERO	11/02/2019	15	<a href="#">A tre anni dal sisma tornano le suore: a Norcia un "container di chiusura"</a> <i>Redazione</i>	3
TEMPO	11/02/2019	11	<a href="#">Arriva il grande gelo su tutto il Centro Italia = Nel centro Italia arrivano gelo e vento</a> <i>Francesco Mariani</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2019	1	<a href="#">Venezia, gondolieri-sub in azione per ripulire la città?</a> <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2019	1	<a href="#">Clima, continuando così? scompariranno due terzi dei ghiacciai dell'Himalaya</a> <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2019	1	<a href="#">Vallelaghi (TN), riaperta al traffico la provinciale per la frazione Ranzo dopo la frana</a> <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	11/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: nevischio e vento forte sulla A24 Roma-Teramo - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	11/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: soppressi collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	10/02/2019	1	<a href="#">Piogge record e inondazioni in Cile: almeno 8 morti nel Nord del Paese - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	10/02/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile: in arrivo venti di burrasca [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	11/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: soppressioni nei collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	11/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: stop ad aliscafi per Ischia e Procida - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	11/02/2019	1	<a href="#">Tre giornate di studio sul 'Respiro della Terra: le foreste'</a> <i>Redazione</i>	15
ansa.it	11/02/2019	1	<a href="#">Ambiente: Ortinparco 2019 per il cambiamento climatico - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	11/02/2019	1	<a href="#">Forum Internazionale giornalismo 'verde' - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	11/02/2019	1	<a href="#">Stop aliscafi per Ischia e Procida - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	18
askanews.it	11/02/2019	1	<a href="#">Brucia la Nuova Zelanda, ci vorranno settimane per spegnere roghi</a> <i>Redazione</i>	19
askanews.it	11/02/2019	1	<a href="#">La Terra non respira: in 10 anni persi 940 mila kmq di foreste</a> <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	11/02/2019	1	<a href="#">Meteo, arrivano pioggia e temporali su tutta l'Italia</a> <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	10/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta meteo, venti di burrasca al centro-sud. Toscana e regioni tirreniche più esposte</a> <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	11/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: a Milano allerta per vento forte, raffiche fino a 60 chilometri orari</a> <i>Redazione</i>	24
ilmessaggero.it	10/02/2019	1	<a href="#">Meteo, allerta maltempo. In arrivo venti di burrasca sulle Marche</a> <i>Redazione</i>	25
ilmessaggero.it	10/02/2019	1	<a href="#">Meteo, ribaltone in arrivo: da lunedì aria gelida e venti di burrasca</a> <i>Redazione</i>	26
ilmessaggero.it	11/02/2019	1	<a href="#">Meteo, tornano pioggia e neve: ariafredda in arrivo. Rovesci sulle Marche</a> <i>Redazione</i>	27
lastampa.it	10/02/2019	1	<a href="#">tempesta di neve da record: le strade si trasformano in piste da sci</a> <i>Redazione</i>	28
protezionecivile.gov.it	10/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: venti di burrasca sulle regioni del Centro-Nord e sui settori tirrenici del Centro-Sud</a> <i>Redazione</i>	29
agi.it	11/02/2019	1	<a href="#">Ritrovate mamma e figlia 14enni disperse sull'Aspromonte</a> <i>Redazione</i>	30
ilfattoquotidiano.it	11/02/2019	1	<a href="#">Infrastrutture, in Italia mancano prevenzione e sicurezza. E il menefreghismo predomina</a> <i>Redazione</i>	31

## Così, dopo il sisma, mamma occupò una casa nell'inferno

[Daniele Sanzone]

Così, dopo il sisma, mamma occupò una casa nell'inferno. Erano le 19,34 quando cambiò il destino della mia città e quindi anche il mio. Avevo due anni ed ero tra le braccia di mia madre in una casa decrepita in via Stadera a Poggioreale. Urla, pianti, nubi di polvere, sirene della polizia e ambulanze impazzite, si camminava tra morti e cumuli di macerie. Quel giorno, il 23 novembre del 1980, nessuno l'avrebbe più dimenticato. In quell'inferno mia madre con altre mamme occupò un pullman, il 107. Lanette lapassammo lì. Il giorno dopo le famiglie si riunirono in assemblea e decisero di partire la sera stessa, per la 167 di Scampia. ALLA TESTA delle sei auto, l'autobus stracolmo di scatoloni, valigie, vestiti, coperte, cuscini, materassi e tutto quel che restava dell'aloro vita. Il 107 che partiva da Poggioreale e arrivava a piazza Carlo III, quella sera cambiò linea. Alle spalle si lasciarono i ricordi e i resti di un'esistenza di miseria. Era passata la mezza quando arrivarono a Scampia, quartiere il cui nome deriva da scampagnata, perché in origine c'era solo campagna, come cantavano i Napoli Centrale nel 1975, e lagente ci andava per stare freschi. Le case erano belle e grandi anche se mancavano le porte e le finestre, mentre i cessi e i bidet bisognava solo fissarli. L'ascensore ovviamente non c'era ancora e per palazzi di 13 piani non era un dettaglio. Diversi appartamenti già occupati erano illuminati dalla luce delle candele. C'era un grande via vai e si trovava gente di ogni tipo. C'era chi non aveva più nulla e gli sciacalli che occupavano per vendersela. Ben presto arrivò gente disperata da ogni parte della Campania. Per bere e lavarci andavamo alla fontanella giù al palazzo. Nel quartiere mancava tutto: negozi, piazze, cinema, biblioteche, ristoranti, parchi. Oggi poco è cambiato. Un po' alla volta il comune iniziò a fare gli allacci dell'acqua, le fogne, gli impianti elettrici, le aiuole e le strade, larghe e lunghe. Un invito a correre. E anche arrivarci non era facile, c'erano pochi autobus che arrivavano in periferia e passavano una volta ogni morte di Papa. Per viverci bisognava avere per forza l'auto. La metropolitana è arrivata solo nel 1996 suscitando l'indignazione degli abitanti del Vomero, che raccolsero firme per non fare arrivare nella propria "isola felice" i ragazzi di Scampia. Chi aveva la fortuna di avere un'auto, quando andava al mercato, prendeva sempre un po' di frutta in più per amici e parenti. Nacquero così i primi esercizi commerciali, che erano sì abusivi, ma offrivano un servizio all'intera comunità. In breve tempo spuntarono ambulanti ovunque, negozi in garage occupati e molte persone si misero a vendere di tutto, direttamente in casa. Scampia era il Far West napoletano, una terra di conquista e di speranza per chi nella vita non aveva avuto fortuna. Una pagina bianca che aspettava la sua storia. Ora viviamo in una nuova casa, in un quartiere che sarebbe diventato il simbolo della ricostruzione e del riscatto. Bisognava solo guardare avanti e rimboccarsi le maniche. Ci aspettava un Natale lungo, freddo e triste. \*Cantante del gruppo A67 La musica di periferia cantante del gruppo musicale A67, Daniele Sanzone Foto Angelo Della Mura -tit\_org-

Così, dopo il sisma, mamma occupò una casa nell'inferno

## A tre anni dal sisma tornano le suore: a Norcia un "container di clausura"

[Redazione]

La A tre anni dal sisma tornano le suore: a Norcia un "container di clausura" Le monache benedettine di Norcia sono tornate in città. Dieci suore ieri hanno infatti ricevuto le chiavi dal sindaco Alemanno del container di clausura allestito nel giardino del monastero di Sant'Antonio, inagibile dal sisma del 2016 -tit\_org- A tre anni dal sisma tornano le suore: a Norcia un container di clausura

## **Arriva il grande gelo su tutto il Centro Italia = Nel centro Italia arrivano gelo e vento**

*Mariani > a pagina 12 Maltempo Da oggi burrasche e freddo intenso su Lazio, Umbria e Abruzzo Allerta della Protezione Civile per possibili mareggiate lungo le coste laziali*

[Francesco Mariani]

Temperature giù e allarme vento Arriva il grande gelo su tutto il Centro Italia Mariani a pagina 12 Nel centro Italia arrivano gelo e venti Maltempo Da oggi burrasche e freddo intenso su Lazio, Umbria e Abruzzo Allerta della Protezione Civile per possibili mareggiate lungo le coste laziali Franceses Mariani Ancora un'ondata di gelo nel centro Italia. Le prime avvisaglie, un vento freddo e forte, ci sono già state ieri sera. Ma da oggi sentiremo gli effetti della terza perturbazione del mese di febbraio - sottolineano i meteorologi del Centro Expert - che dal Nord scivolerà velocemente lungo la Penisola, determinando condizioni di instabilità al Centro-Sud, con rovesci di pioggia, e neve in Appennino. Migliorerà invece al Nord dove per buona parte della prossima settimana dominerà l'alta pressione, con giornate stabili e asciutte. Il tempo resterà, invece, variabile e a tratti instabile al Sud, dove persisteranno fredde correnti provenienti dai Balcani. Da oggi l'Italia sarà investita da forti venti settentrionali che daranno luogo ad un graduale calo delle temperature, temporaneo al Nord, più intenso e persistente al Sud. Al mattino ci saranno brevi piogge o rovesci occasionali nelle zone interne tra Lazio, Umbria, Marche meridionali, Abruzzo, in propagazione verso il Molise e il nord della Puglia. Qualche pioggia su Campania e Calabria tirrenica. Nel pomeriggio le precipitazioni saranno più probabili su Abruzzo meridionale, Molise e Puglia; qualche pioggia isolata anche tra Basilicata, bassa Campania e Calabria tirrenica. Sui rilievi quota neve inizialmente elevata, in calo in serata fino a circa 800 metri. Dal pomeriggio rasserena su Toscana, Umbria e Lazio. Temperature minime in ulteriore aumento al Centro-Sud; massime in sensibile rialzo in Val Padana, in calo nelle Alpi, al Centro e soprattutto in Sardegna. A fine giornata caleranno anche al Sud. Venti nord-occidentali da moderati a forti su tutto il Paese, con rinforzi a carattere di Foehn nelle vallate alpine. Rinforzi di Maestrale sulla Sardegna e sul mar Tirreno. Mari molto mossi o agitati, in particolare quelli meridionali e di Ponente. Per quanto riguarda in modo specifico il Lazio, il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di oggi e per le successive 12-18 ore si prevedono sulla nostra regione: venti di burrasca nord-occidentali sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte, ha comunicato Protezione Civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale - si legge nella nota - ha pertanto inoltrato un bollettino con attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. -tit\_org- Arriva il grande gelo su tutto il Centro Italia - Nel centro Italia arrivano gelo e vento

## Venezia, gondolieri-sub in azione per ripulire la città?

[Redazione]

Lunedì 11 Febbraio 2019, 11:06 Alcuni membri dell'Associazione Gondolieri si sono tuffati per ripulire i canali dai rifiuti. Trovati soprattutto pneumatici, ma anche bottiglie, antenne, cavalletti delle passerelle - e persino un bidet. La mattina a Venezia alcuni gondolieri, indossata la muta da sub, si sono tuffati nei canali della loro città per ripulirli dai rifiuti. Un impegno forte a sostegno dell'ambiente e della realtà quotidiana di Venezia e, a giudicare dalla quantità di rifiuti raccolti più di 600 chilogrammi i risultati non si sono fatti attendere. Coordinati dall'Amministrazione Brugnaro, i gondolieri si sono immersi nel rio dei Santi Apostoli a Cannaregio per rimuovere sporcizia e scarti depositati sui fondali. I gondolieri-sub entrati in azione hanno potuto operare in sicurezza grazie all'apporto dei mezzi della Polizia Locale. [2117] Si è trattato della prima di tre uscite in programma nelle prossime settimane, frutto di una convenzione con il Comune di Venezia che si pone l'obiettivo di rimuovere soprattutto pneumatici finiti in acqua dopo esser stati utilizzati come parabordi delle imbarcazioni, oltre ai rifiuti ingombranti depositati sui fondali. Un'azione in linea con l'attenzione che l'Amministrazione sta promuovendo in tema di rifiuti, cominciata con l'introduzione di un nuovo sistema di raccolta che ha portato all'espansione del porta-a-porta in tutta la città antica. Grazie a questo impegno, per il secondo anno Venezia è risultata come prima città metropolitana d'Italia per raccolta differenziata. "Questa sperimentazione sta dando subito importanti risultati, ha commentato il consigliere delegato alla Tutela delle tradizioni, Giovanni Giusto, che ha assistito ai lavori. Con il sindaco Brugnaro abbiamo accolto subito la proposta dell'associazione, un esempio di sussidiarietà che coinvolge il pubblico e il privato a beneficio della cittadinanza. Stiamo raccogliendo numerosi pneumatici, ma anche bottiglie, antenne, transenne, scarti di qualsiasi tipo gettati dove l'occhio non vede, persino un bidet. In particolare ci sono molti cavalletti delle passerelle dell'acqua alta, gettati da vandali che danneggiano realmente la mobilità dei cittadini. Un'operazione chirurgica che, grazie all'apporto di questi abili sub, continuerà nel tempo. L'Amministrazione darà loro il sostegno necessario, anche perché - ha concluso il consigliere delegato - i gondolieri stanno lanciando un segnale molto forte di vicinanza ai problemi della comunità. Un ringraziamento va anche a Veritas, che ha messo a disposizione una barca per la raccolta di rifiuti ingombranti e al servizio di noleggio imbarcazioni Brussa, che ha fornito un mezzo nautico per i sommozzatori". La convenzione non prevede alcuna spesa per l'Amministrazione comunale, che ha accolto subito la proposta dell'Associazione gondolieri presentata nei giorni scorsi organizzando la situazione ideale per la raccolta dai fondali lagunari: "Vogliamo ringraziare il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro che, con il Comune, ci ha dato immediatamente supporto - dichiara Daniele D'Este, vicepresidente dell'associazione - L'idea funziona e sarebbe importante svilupparla anche in futuro".red/gp (Fonte: Comune di Venezia)

## Clima, continuando cos? scompariranno due terzi dei ghiacciai dell'Himalaya

[Redazione]

Lunedì 11 Febbraio 2019, 11:55 Se non verranno ridotte le emissioni di gas serra, entro il 2100 spariranno gran parte dei ghiacciai himalayani. Le conseguenze saranno disastrose per tutto il globo, a cominciare dall'Asia e dall'Africa. Almeno un terzo dei ghiacciai dell'Himalaya è destinato a sparire entro il 2100. Succederà quasi inevitabilmente, anche se si riuscisse a mantenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi dai livelli pre-industriali. Se invece le emissioni di gas serra non verranno tagliate, a sparire saranno due terzi dei ghiacciai himalayani. Lo sostiene una ricerca del Centro Internazionale per lo sviluppo integrato della montagna (Icimod), che ha coinvolto più di 300 scienziati per 5 anni. Già oggi è sparito il 15% dei ghiacciai rispetto al 1970, notano i ricercatori. Le conseguenze dello scioglimento di questi ghiacciai riguarderebbero quasi duemiliardi di persone: i 250 milioni che contano su queste masse di ghiaccio per il loro approvvigionamento idrico, e il miliardo e 650 milioni che vivono sui grandi fiumi di India, Pakistan e Cina che nascono dall'Himalaya. Questi ultimi vedrebbero prima aumentare il flusso dei fiumi, col rischio di allagamenti, poi ridursi, con danni per l'irrigazione delle colture. Ma le conseguenze non sarebbero disastrose solo per le zone asiatiche, perché senza tagliare le emissioni di gas serra tutto il mondo perderebbe la sfida del cambiamento climatico. E questa sconfitta "potrebbe essere un disastro innanzitutto per l'Africa" - come affermato dal numero uno dell'Onu, Antonio Guterres. Guterres, parlando a margine di un summit sul Continente, ha chiesto un maggiore impegno da parte della politica sul fronte dei finanziamenti ai Paesi in questione. Secondo Guterres, sarà proprio l'Africa a pagare "un prezzo più alto" su fronte del clima, visto che lì le temperature sono destinate a salire maggiormente, sebbene il Continente "non contribuisca molto" al riscaldamento globale. [red/gp](#) (Fonte: Ansa)

## **Vallelaghi (TN), riaperta al traffico la provinciale per la frazione Ranzo dopo la frana**

[Redazione]

Lunedì 11 Febbraio 2019, 13:15 Lo smottamento si è verificato nelle prime ore del mattino. Nel pomeriggio previsti i lavori di disgaggio della parete rocciosa. È stata già riaperta al traffico la strada provinciale 18 che collega abitati di Vezzano con Ranzo, frazione di Vallelaghi, in provincia di Trento, interessata nella prima mattinata di oggi da uno smottamento. La frana si è verificata in una zona distante un chilometro dall'abitato di Lon. Alcuni massi di piccole dimensioni hanno invaso la carreggiata. Grazie anche all'intervento dei pompieri volontari, il materiale roccioso è stato rimosso. Sul luogo è stata effettuata una ricognizione con elicottero dei vigili del fuoco che ha permesso di individuare la zona del distacco. Secondo il Servizio gestione strade della Provincia autonoma di Trento, il 90 per cento del volume della frana si è già riversato a valle. Nel pomeriggio di oggi sono previsti dei lavori di disgaggio del versante montuoso che provocheranno la sospensione temporanea della circolazione. L'intervento di pulizia del versante è stato deciso così da rimuovere eventuali volumi, di dimensioni comunque ridotte, di materiale (roccia e terriccio) ancora instabile e garantire la sicurezza ai veicoli in transito per la frazione del Comune di Vallelaghi. Al termine dell'intervento, nella serata di oggi, è previsto un sopralluogo per decidere ulteriori interventi. I danni subiti dalla strada provinciale sono comunque molto contenuti e sono limitati al manto stradale, che sarà ripristinato nelle prossime ore. red/mn (fonte: Provincia Autonoma di Trento)

## Maltempo: nevischio e vento forte sulla A24 Roma-Teramo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nevischio e vento forte sulla A24 Roma-Teramo  
Nevischio sulla A24 Roma-Teramo all'altezza della Valle del Salto  
A cura di Filomena Fotia  
11 Febbraio 2019 - 15:15 [neve\_autostrada-300x200]  
Astral Infomobilità comunica che si registra nevischio sulla A24 Roma Teramo all'altezza della Valle del Salto. Vento forte, invece, all'altezza di Castel Madama. Prestare attenzione.

## Maltempo: soppressi collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: soppressi collegamenti con le Isole Pontine  
A causa del maltempo, sono stati soppressi alcuni collegamenti con le Isole Pontine a cura di Filomena Fotia  
11 Febbraio 2019 - 15:20 [mareggiate-3-640x640]  
Astral Infomobilità rende noto che, a causa del maltempo, sono stati soppressi alcuni collegamenti con le Isole Pontine: oggi non sarà effettuata la corsa Laziomar Formia-Ventotene delle 15:30 e domani non sarà effettuata la corsa Ventotene-Formia delle 06:45.

## Piogge record e inondazioni in Cile: almeno 8 morti nel Nord del Paese - Meteo Web

[Redazione]

Piogge record e inondazioni in Cile: almeno 8 morti nel Nord del Paese  
Inondazioni in Cile: in alcune zone del Paese si sarebbero registrati fino a 12,9 mm di precipitazioni in 3 ore  
A cura di Filomena Fotia  
10 Febbraio 2019 - 15:51  
Alluvione Cile  
Piogge torrenziali nel nord del Cile: al momento vi sarebbero 8 morti e oltre 2.400 case danneggiate, secondo quanto riferito dalla protezione civile nazionale.  
In alcune zone del Paese si sarebbero registrati fino a 12,9 mm di precipitazioni in 3 ore, contro una media annuale di circa 0,7 mm.  
Il presidente Sebastián Piñera ha già disposto un primo stanziamento di 60 miliardi di pesos, circa 91 milioni di dollari: i fondi verranno impiegati soprattutto per i collegamenti stradali, per la produzione di acqua potabile nelle campagne e per le migliaia di abitazioni colpite. I cambiamenti climatici sono arrivati e non se ne andranno, ha dichiarato il presidente. Quello che prima accadeva ogni 80 anni è molto probabile che nel futuro possa prodursi con molta maggiore frequenza. Nessuno può assicurare che non si avranno nuovi eventi climatologici anormali, inondazioni, alluvioni e piogge intense, riporta il quotidiano La Tercera.

## Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile: in arrivo venti di burrasca [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile: in arrivo venti di burrasca [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo: un'area di bassa pressione determinerà una decisa intensificazione della ventilazione dai quadranti occidentali. A cura di Filomena Fotia 10 Febbraio 2019 - 16:23 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo Nelle prossime ore sull'Adriatico settentrionale si formerà un'area di bassa pressione che determinerà una decisa intensificazione della ventilazione dai quadranti occidentali al Centro-Nord, specialmente sui settori appenninici tosco-emiliani e umbro-marchigiani, in successiva estensione alle restanti regioni centro-meridionali, iniziando dai settori tirrenici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla serata di oggi, domenica 10 febbraio venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti occidentali, su Toscana, Marche e rilievi appenninici dell'Umbria. Dal mattino di domani, lunedì 11 febbraio, i venti di burrasca nord-occidentali interesseranno i settori costieri del Lazio. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti non è stata valutata per la giornata di domani alcuna criticità idrogeologica sul territorio nazionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Domenica 10 Febbraio 2019 [allerta-meteo-10-febbraio-2019-] Precipitazioni: sparse sui settori alpini e prealpini, sulla pianura del Friuli Venezia Giulia e su Liguria di Levante, Toscana settentrionale e Appennino emiliano-romagnolo, con quantitativi cumulati deboli, fino a moderati su Liguria di Levante, alta Toscana e settori alpini orientali del Friuli Venezia Giulia, ove i fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio. Nevicate: sui settori alpini e prealpini al di sopra di 800-1000 m, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti sui settori occidentali della Valle Aosta e su quelli orientali del Friuli Venezia Giulia. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime senza variazioni significative. Venti: forti sud-occidentali su Liguria, Sardegna settentrionale e settori costieri della Toscana, con raffiche di burrasca su questi ultimi a nord dell'Elba; di burrasca sud-occidentali lungo la dorsale appenninica centro-settentrionale e su quella campana, con raffiche di burrasca forte su versanti adriatici di Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale; tendenti a forti o di burrasca nord-occidentali sui settori alpini occidentali. Mari: molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e il Mar di Sardegna; dalla sera moto ondoso in aumento fino a molto mosso su tutti i restanti bacini, fino ad agitato il Mar Ligure. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 11 Febbraio 2019 allerta meteo 11 febbraio 2019 Precipitazioni: da isolate a sparse su Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Lazio centro-meridionale, Campania, Basilicata, Puglia, settori tirrenici della Calabria, Sardegna nord-occidentale e settori tirrenici della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli, più significativi sui versanti orientali di Abruzzo meridionale e Molise e su Puglia centro-settentrionale, zone interne e meridionali della Campania, settori settentrionali e occidentali della Basilicata e settori tirrenici

della Calabria centro-settentrionale, ove i fenomeni potranno assumere carattere di rovescio o temporale. Nevicate: sui settori alpini di confine, con apporti al suolo deboli; in calofino agli 800-1000 nella seconda parte della giornata lungo l'Appennino centro-meridionale e sui rilievi della Sicilia settentrionale, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo nei valori serali al Centro-Sud e Nord-Est. Venti: da burrasca a burrasca forte settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli adiacenti; forti raffiche di burrasca nord-occidentali su Liguria, Sardegna e settori tirrenici appenninici centro-settentrionali; forti sud-occidentali, tendenti a ruotare da nord-ovest sui settori orientali dell'Emilia Romagna, sui settori adriatici del Centro e sui settori tirrenici, adriatici, ionici e appenninici delle regioni meridionali, con raffiche di burrasca su Calabria, Sicilia nord-orientale e Basilicata tirrenica e fino a burrasca forte sui crinali appenninici meridionali. Mari: da molto mossi ad agitati tutti i bacini occidentali, fino a molto agitato il Mar di Sardegna; molto mossi Adriatico centro-meridionale e Ionio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 12 Febbraio 2019 allerta meteo 12 febbraio 2019. Precipitazioni: da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui versanti orientali di Abruzzo e Molise e su Campania orientale, Puglia, Basilicata settentrionale, settori ionici settentrionali e tirrenici meridionali della Calabria e settori tirrenici della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 600-800 sui versanti orientali di Abruzzo e Molise, sull'Appennino campano e lucano, sui rilievi della Puglia, sul versante ionico settentrionale della Sila e sui rilievi della Sicilia settentrionale, con apporti al suolo molto deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile calo al Centro-Sud, Emilia Romagna e Nord-Est, con valori bassi al Nord e sulle zone interne del Centro. Venti: forti dai quadranti settentrionali sulle regioni meridionali, con raffiche di burrasca su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale; inizialmente forti settentrionali sui settori adriatici centrali e Sardegna, in attenuazione. Mari: agitati lo Ionio e Adriatico meridionale; molto mossi i restanti bacini meridionali; inizialmente agitato, tendente a molto mosso, il Mar di Sardegna.

## Maltempo: soppressioni nei collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: soppressioni nei collegamenti con le Isole Pontine  
A cura di Filomena Fotia  
11 Febbraio 2019 - 08:55  
mareggiata01Astral Info  
mobilità rende noto che a causa del maltempo, si registrano soppressioni nei collegamenti con le Isole Pontine. Oggi non saranno effettuate le corse Laziomar Formia Ponza delle 14.30, Ponza Formia delle 14,30, Formia Ventotene delle 09.15, Ventotene Formia delle 15.00. Per lo stesso motivo questa mattina non è stata effettuata la corsa Formia Ponza delle 08.30.

## Maltempo: stop ad aliscafi per Ischia e Procida - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: stop ad aliscafi per Ischia e Procida Tutte le corse di aliscafi dirette da Napoli a Ischia e Procida (e viceversa) sono sospese. A cura di Filomena Fotia 11 Febbraio 2019 - 13:01 [mareggiate-27-640x480] A causa delle avverse condizioni meteo tutte le corse di aliscafi dirette da Napoli a Ischia e Procida (e viceversa) sono sospese: Caremar, Alilauro e Snavin mattinata hanno fermato i mezzi veloci. Regolari, al momento, i collegamenti marittimi con traghetti.

## Tre giornate di studio sul `Respiro della Terra: le foreste`

[Redazione]

Pubblicato il: 11/02/2019 10:56 Un territorio vasto come l'Egitto: 940 mila chilometri quadrati di estensione. È la quantità di foreste naturali che la Terra ha perso in appena 10 anni. Il problema non è solo ambientale: meno alberi vogliono dire meno armi contro il cambiamento climatico, l'inquinamento, il dissesto idrogeologico, meno cibo per milioni di persone costrette così a migrare dai territori d'origine, più gas serra nell'atmosfera, più danni sanitari e per la biodiversità. L'associazione culturale di giornalismo ambientale Greenaccord Onlus dedicherà al 'Respiro della Terra: le foreste' il suo 15° Forum Internazionale per la Salvaguardia della Natura, che si terrà quest'anno a San Miniato (Pisa) dal 7 al 9 marzo prossimi e sarà organizzato in collaborazione con la Regione Toscana e San Miniato Promozione. [INS::INS][INS::INS] Il Forum - spiega il presidente Alfonso Cauteruccio - intende offrire ai 100 giornalisti invitati, provenienti da una quarantina di Paesi, una riflessione sulla funzione delle foreste come elemento fondamentale della salute generale del Pianeta, dell'equilibrio della biosfera terrestre, della tutela dei popoli indigeni che vi dimorano e delle strategie di mitigazione dei cambiamenti del clima. A prendere parte ai tre giorni di evento, che avrà, tra gli altri, il patrocinio di Unesco, ministeri dell'Ambiente e degli Affari Esteri, Regione Toscana, Comune di San Miniato, Carabinieri Forestali, Fnsi, Associazione Giornalisti Scuola Rai di Perugia, Fondazione Bioarchitettura, Coldiretti e Vole Rai, saranno scienziati, economisti, climatologi, esperti di deforestazione, che nelle loro relazioni fotograferanno lo stato di salute delle foreste mondiali e evidenzieranno i fattori sociali, economici e ambientali che più danneggiano il patrimonio forestale terrestre. La prima giornata di lavori sarà dedicata a quantificare il valore ecologico ed economico delle foreste. La seconda giornata sarà invece l'occasione per fare il punto sulla situazione delle foreste nelle diverse aree mondiali e per capire che azioni si stanno mettendo in atto per contrastare il fenomeno della deforestazione. La giornata conclusiva dei lavori, sabato 9 marzo, vedrà invece un focus specifico sul bacino amazzonico, cuore verde del mondo, dal quale dipende non solo la sopravvivenza di centinaia di migliaia di specie vegetali e animali, ma anche la possibilità reale di ridurre il riscaldamento globale entro limiti adeguati. Nella sessione conclusiva, come nelle passate edizioni, vi saranno gli interventi dei giornalisti aderenti alla rete di Greenaccord e verrà conferito il Premio giornalistico 'Greenaccord International Award 2019'. A vincerlo, quest'anno, è la testata africana TVC News (Nigeria), segnalata dalla rete di giornalisti di Greenaccord, che si è distinta nella comunicazione ambientale. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Ambiente: Ortinparco 2019 per il cambiamento climatico - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 11 FEB - Torna dal 25 al 28 aprile nel parco delle Terme di Levico, a Levico Terme, Ortinparco, il festival degli orti e dei giardini giunto ormai alla sedicesima edizione. Tema dell'edizione 2019 sarà 'Orti e giardini per affrontare il cambiamento climatico'. Il programma comprende laboratori didattici e creativi, momenti musicali e teatrali. Ci sarà anche il mercatino dei contadini, dell'artigianato e degli antichi mestieri. Saranno inoltre visitabili mostre ed esposizioni a tema. Dedicato all'orto anche le proposte della condotta Slow Food della Valsugana e Lagorai e di alcuni ristoranti che offriranno dei menù gastronomici a base di ortaggi e primizie di stagione. Ortinparco è anche esposizione e vendita di piante da giardino, piante orticole e prodotti derivati e trasformati a cura di vivaisti, aziende agricole e artigianali. Attività che, unite al reimpianto degli alberi caduti a fine ottobre a causa del maltempo, consentiranno la rinascita del parco di Levico. (ANSA).

## Forum Internazionale giornalismo `verde` - Toscana

*Ogni minuto che passa il mondo perde un'area di foreste naturali grande come 40 campi da calcio. Un'evoluzione drammatica, che non solo non frena, ma che nel 2017 ha trovato uno dei suoi picchi disempie. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Ogni minuto che passa il mondo perde un'area di foreste naturali grande come 40 campi da calcio. Un'evoluzione drammatica, che non solo non frena, ma che nel 2017 ha trovato uno dei suoi picchi disempie. Al tema è dedicato il Forum Internazionale di giornalismo ambientale: giunto alla quindicesima edizione, è quest'anno dedicato al "Respiro della Terra: le foreste". In programma a San Miniato (Pisa) dal 7 al 9 marzo prossimi, è organizzato da Greenaccord Onlus, che si occupa di migliorare il livello della preparazione scientifica degli operatori dei media. Il problema non è solo ambientale: meno alberi vogliono dire meno armi contro il cambiamento climatico, l'inquinamento, il dissesto idrogeologico, meno cibo per milioni di persone costrette così a migrare, più gas serra nell'atmosfera, più danni sanitari e per la biodiversità. Eppure, la centralità del tema, attorno al quale ruotano enormi interessi economici da parte dei big dell'agroindustria, sembra sottovalutata dall'opinione pubblica.

## Stop aliscafi per Ischia e Procida - Cronaca - ANSA

*Tutte sospese le corse di aliscafi dirette da Napoli a Ischia e Procida (e viceversa) per effetto del maltempo. Caremar, Snav e Alilauro hanno fermato in mattinata i mezzi veloci. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ISCHIA (NAPOLI), 11 FEB - Tutte sospese le corse di aliscafi dirette da Napoli a Ischia e Procida (e viceversa) per effetto del maltempo. Caremar, Snav e Alilauro hanno fermato in mattinata i mezzi veloci. Solo l'Alilauro ha effettuato un'ultima partenza diretta da Napoli a Ischia alle 10,50, sopprimendo la destinazione finale prevista nel porto di Forio. A seguire anche l'Alilauro ha fermato tutte le corse. Regolari, al momento, i collegamenti marittimi con traghetti. (ANSA).

## Brucia la Nuova Zelanda, ci vorranno settimane per spegnere roghi

[Redazione]

Wellington, 11 feb. (askanews) La Nuova Zelanda brucia. Sul finire di una estate caldissima, una serie di vasti incendi sta consumando ettari ed ettari di boschi nella regione settentrionale dell'Isola a Sud. Il fuoco si è propagato su un'area così vasta che secondo i pompieri intervenuti, sono centinaia le squadre al lavoro, ci vorranno settimane per spegnerlo. Prima di marzo dunque la situazione non tornerà alla normalità. Una brutta notizia per gli oltre 3 mila sfollati che sono stati costretti ad abbandonare l'area, anche il fuoco per fortuna si è diretto poi verso zone disabitate, che abbondano in questa parte della Nuova Zelanda. Anche chi è più lontano dal fronte del fuoco ed è potuto rientrare nella propria abitazione è stato allertato dai pompieri: la possibilità di dover comunque lasciare di nuovo la propria abitazione per una improvvisa recrudescenza del fuoco, è molto alta. Dalle prime indagini risulta che gli incendi sono stati provocati accidentalmente da attrezzature agricole, ma non si esclude che in seguito alcuni roghi siano stati appiccati appositamente.

## La Terra non respira: in 10 anni persi 940 mila kmq di foreste

[Redazione]

Milano, 11 feb. (askanews) Immaginate un territorio vasto come Egitto: 940 mila chilometri quadrati di estensione. È la quantità di foreste naturali che la Terra ha perso in appena 10 anni. Una progressione drammatica che non accenna a diminuire nonostante appelli e campagne di sensibilizzazione. Il 2017 è infatti stato un anno pessimo: il secondo peggiore nella storia, secondo il World Resources Institute e l'università del Maryland, che con le loro mappature satellitari hanno potuto verificare come la perdita di alberi sia raddoppiata dal 2003, mentre la deforestazione nelle foreste pluviali è raddoppiata dal 2008. In pratica, ogni minuto che passa, il mondo perde un'area come 40 campi da calcio. Il doppio di tutti quelli della Serie A italiana. Il problema non è solo ambientale. Meno alberi vogliono dire meno armi contro il cambiamento climatico, inquinamento, il dissesto idrogeologico, meno cibo per milioni di persone costrette così a migrare dai territori d'origine, più gas serra nell'atmosfera, più danni sanitari e per la biodiversità. Eppure, la centralità del tema, attorno al quale ruotano enormi interessi economici da parte dei big dell'agroindustria, sembra sottovalutata dall'opinione pubblica. È per questo motivo che l'associazione culturale di giornalismo ambientale Greenaccord Onlus, che da decenni si occupa di migliorare il livello della preparazione scientifica degli operatori dei media, dedicherà al Respiro della Terra: le foreste il suo 15° Forum Internazionale per la Salvaguardia della Natura, che si terrà quest'anno a San Miniato (Pisa) dal 7 al 9 marzo prossimi e sarà organizzato in collaborazione con la Regione Toscana e San Miniato Promozione. Il Forum spiega il presidente, Alfonso Cauteruccio, intende offrire ai 100 giornalisti invitati, provenienti da una quarantina di Paesi, una riflessione sulla funzione delle foreste come elemento fondamentale della salute generale del pianeta, dell'equilibrio della biosfera terrestre, della tutela dei popoli indigeni che vi dimorano e delle strategie di mitigazione dei cambiamenti del clima. A prendere parte ai 3 giorni di evento, che avrà, tra gli altri, il patrocinio dell'Unesco, dei Ministeri dell'Ambiente e degli Affari Esteri, della Regione Toscana, del Comune di San Miniato, dei Carabinieri Forestali, della FNSI, dell'Associazione Giornalisti Scuola Rai di Perugia, della Fondazione Bioarchitettura, della Coldiretti e di Vole Rai, saranno scienziati, economisti, climatologi, esperti di deforestazione, che nelle loro relazioni fotograferanno lo stato di salute delle foreste mondiali e evidenzieranno i fattori sociali, economici e ambientali che più danneggiano il patrimonio forestale terrestre. La prima giornata di lavori sarà dedicata a quantificare il valore ecologico ed economico delle foreste: qual è il loro stato di salute? quale ruolo hanno nella lotta al climate change? Come incidono nella tutela della biodiversità? Com'è quantificabile il loro valore ecosistemico? Qual è l'apporto economico dei parchi italiani? E come si può aumentare la sostenibilità nel mercato mondiale del legno? Tante domande alle quali risponderanno, tra gli altri Riccardo Baffoni, coordinatore della campagna foreste per Environmental Paper Network; Riccardo Valentini, direttore del CMCC (Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti climatici); Jinfeng Zhou, Segretario Generale della China Biodiversity Conservation and Green Development, Salina Abraham, già presidente dell'IFSA (International Forestry Students Association); Mette Wilkie, capo della sezione Forest Policy and Resources della FAO; Davide De Laurentis, vicecomandante Unità forestali ambientali e agroalimentari dei Carabinieri. La seconda giornata di lavori sarà invece occasione per fare il punto sulla situazione delle foreste nelle diverse aree mondiali e per capire che azioni si stanno mettendo in atto per contrastare il fenomeno della deforestazione. Tra i relatori: Teresa Muthoni Maina Gitonga, coordinatrice dell'International Tree Foundation; Andrey Laletin, presidente di Friends of the Siberian Forests; Woro Supartinah, del Network for Riau Forest Rescue in Indonesia. Nel pomeriggio è previsto un approfondimento giornalistico su comunicare le foreste e la redazione di un Appello dei giornalisti di Greenaccord sulle foreste. La giornata conclusiva dei lavori, sabato 9 marzo, vedrà invece un focus specifico sul bacino amazzonico, cuore verde del mondo, dal quale dipende non solo la sopravvivenza di centinaia di migliaia di specie vegetali e animali, ma anche la possibilità reale di ridurre il riscaldamento globale entro limiti adeguati.

amazzonica sarà anche il tema del prossimo Sinodo dei Vescovi convocato da Papa Francesco per il mese di ottobre 2019. Per tale motivo, interverranno, Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei Vescovi; Mauricio López, segretario esecutivo del Red Eclesial porAmazonía; oltre a Bruno Ratti, presidente della Geoknowledge Foundation e a Fritz Hinterberger, direttore scientifico del SERI (Sustainable Europe Reserch Institute). Nella sessione conclusiva, come nelle passate edizioni, vi saranno gli interventi dei giornalisti aderenti alla rete di Greenaccord e verrà conferito il Premio giornalistico Greenaccord International Award 2019. A vincerlo, quest anno, è la testata africana TVC News (Nigeria), segnalata dalla rete di giornalisti di Greenaccord, che si è distinta nella comunicazione ambientale. La scorsa edizione il Premio è stato assegnato al The Guardian come migliore testata europea per attenzione prestata alle tematiche ambientali. Le sessioni di lavori sono state riconosciute valide dall Ordine dei Giornalisti per la formazione professionale. Per i giornalisti che vi prenderanno parte, previa iscrizione sul sito S.I.Ge.F ([www.sigef-odg.lansystems.it](http://www.sigef-odg.lansystems.it)), verranno riconosciuti 21 crediti divisi in due moduli.

## Meteo, arrivano pioggia e temporali su tutta l'Italia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 11 febbraio 2019 14:25 | Ultimo aggiornamento: 11 febbraio 2019 14:25[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo, pioggia, temporali e vento freddo in arrivo dall'11 febbraioMeteo, arrivano pioggia e temporali su tutta l'ItaliaROMA Una nuova perturbazione è in arrivo sull'Italia e porterà piogge, temporali, neve e venti freddi. Il maltempo interesserà da lunedì 11 il nord Italia e poi si sposterà velocemente verso il centro e il sud, perdendo energia già da martedì 12 febbraio. Antonio Sanò, direttore de IlMeteo.it, avvisa che la perturbazione esaurirà la sua energia nel corso della giornata di martedì con fenomeni residui nella prima parte del giorno limitati al Salento, al sud della Calabria e sui settori centro orientali della Sicilia. Sempre domani la pressione aumenterà decisamente su tutto il Paese, riportando tempo stabile e ampiamente soleggiato per molti giorni, ma anche una temporanea irruzione di aria più fredda (tra martedì e giovedì) che provocherà un calo termico soprattutto di notte, quando torneranno le gelate al nord; 5-6 gradi in meno invece al sud (specie di giorno). [INS::INS] Da martedì ampie schiarite sono attese a nord, mentre il tempo resterà molto più incerto, a tratti perturbato, al centro e su parte del sud con rovesci su Marche e Umbria e temporali su Abruzzo, Molise e nord della Campania. Meteo instabile anche sulla Puglia, la Basilicata ed i settori tirrenici della Calabria. Sole sulla Sardegna e sulla Sicilia dove, tuttavia, soffierà forte il maestrale con mari a tratti agitati. In serata migliora su tutto il centro mentre il brutto tempo insisterà sulle regioni meridionali. [INS::INS]

## Maltempo: allerta meteo, venti di burrasca al centro-sud. Toscana e regioni tirreniche più esposte

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 febbraio 2019 16:50 | Ultimo aggiornamento: 10 febbraio 2019 16:50 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Allerta meteo Maltempo: allerta meteo, venti di burrasca al centro-sud (Ansa) ROMA Una perturbazione in via di formazione sull'Adriatico settentrionale porterà nelle prossime ore venti forti e di burrasca sulle regioni centrosettentrionali, specialmente sui settori appenninici tosco-emiliani e umbro-marchigiani, e sui settori tirrenici del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede dalla serata di oggi venti di burrasca su Toscana, Marche e rilievi appenninici dell'Umbria. Dalla mattinata di domani (lunedì 11 febbraio) i venti interesseranno i settori costieri del Lazio. [INS::INS] In Toscana intanto, il peggioramento ha portato sulla regione pioggia, vento e mare agitato. Per questo la Sala operativa unificata della Protezione civile ha emesso un codice giallo per la Toscana nord occidentale e, per quanto riguarda il mare agitato, per l'Arcipelago a nord di Capraia. Le piogge sono attese sul nord della regione, più frequenti e diffuse sulle province di Massa-Carrara e Lucca. Il codice giallo è valido fino alla mezzanotte di oggi, domenica 10 febbraio. [INS::INS] Dal pomeriggio di oggi, inoltre, sono previsti forti venti di libeccio su gran parte della regione, inizialmente sui crinali appenninici settentrionali e sui versanti sottovento (alto Mugello e versanti emiliano romagnoli dell'Appennino), in serata anche sull'Arcipelago a nord dell'isola Elba. Previsto mare agitato nella serata sull'Arcipelago a nord di Capraia. [INS::INS][INS::INS]

## **Maltempo: a Milano allerta per vento forte, raffiche fino a 60 chilometri orari**

[Redazione]

Milano, 11 feb. (AdnKronos) - La Protezione Civile della Regione Lombardia ha emanato un avviso di "criticità ordinaria" codice giallo per vento forte a Milano. Già dal pomeriggio è previsto un intensificarsi del vento con medie tra i 30 e i 45 chilometri orari e raffiche fino a 60 chilometri orari. L'amministrazione comunale ha attivato il monitoraggio della situazione tramite la centrale operativa della Protezione Civile e della Polizia Locale. E invita le ditte che hanno cantieri aperti a "prestare particolare attenzione ai ponteggi in esterno", raccomandando a tutti i cittadini di "tenere comportamenti che possano aiutare a prevenire eventuali problemi dovuti al vento forte, come ad esempio rimuovere vasi non ancorati ai balconi o altri oggetti sospesi, ed evitare di parcheggiare le auto sotto gli alberi". Infine, il Comune di Milano esorta i cittadini a segnalare immediatamente eventuali criticità ai Vigili del Fuoco o alla Polizia Locale.

## **Meteo, allerta maltempo. In arrivo venti di burrasca sulle Marche**

[Redazione]

ANCONA - Una perturbazione in via di formazione sull'Adriatico settentrionale porterà nelle prossime ore venti forti e di burrasca sulle regioni centro settentrionali, specialmente sui settori appenninici tosco-emiliani e umbro-marchigiani, e sui settori tirrenici del centrosud. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede dalla serata di oggi venti di burrasca su Toscana, Marche e rilievi appenninici dell'Umbria. Dalla mattinata di domani i venti interesseranno i settori costieri del Lazio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, ribaltone in arrivo: da lunedì aria gelida e venti di burrasca

[Redazione]

Addio temperature miti, torna maltempo e aria gelida. Una perturbazione in via di formazione sull'Adriatico settentrionale porterà nelle prossime ore venti forti e di burrasca sulle regioni centro settentrionali, specialmente sui settori appenninici tosco-emiliani e umbro-marchigiani, e sui settori tirrenici del centrosud. APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI Allarme clima: il 2018 l'anno più caldo di sempre in... [Clicca QUA](#) per il grafico delle previsioni Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede dalla serata di oggi venti di burrasca su Toscana, Marche e rilievi appenninici dell'Umbria. Dalla mattinata di lunedì i venti interesseranno i settori costieri del Lazio. Dai Balcani arriverà aria gelida che determinerà un crollo delle temperature su gran parte delle regioni, soprattutto quelle del versante Adriatico. Nel dettaglio, Lunedì avremo qualche breve nevicata sulle Alpi (al di sopra dei 750 metri), tempo soleggiato su tutto il Nord, versante Tirrenico, Sardegna e Sicilia. Su quello adriatico, dalla tarda mattinata, si affacceranno piogge che bagneranno dapprima le Marche e l'Abruzzo, poi tra pomeriggio sera Molise, Basilicata e Puglia con qualche temporale in arrivo dal mare. Martedì 12 arriverà il vero freddo. I settori del medio basso Adriatico verranno sferzati da forti venti di Maestrale, con raffiche fino a 70-80 km/h. Avremo qualche debole precipitazione, al mattino, su Molise e Sicilia Settentrionale. Bel tempo invece altrove. Temperature in netto calo. Mercoledì 13 Febbraio, bel tempo su tutta l'Italia eccetto che in Puglia e Basilicata dove avremo cielo variabile con fiocchi di neve fino a quote collinari, intorno a 200 metri. Anche Giovedì 14 la giornata sarà all'insegna del freddo e di valori rigidi specie al mattino su tutta la Penisola con valori anche sotto lo zero. Per Venerdì 15, ancora probabili precipitazioni nevose in collina al Sud per un rientro di un nucleo instabile dai Balcani. Instabilità diffusa sulle regioni del Centro-Sud anche per il prossimo weekend con nevicate a quote basse, mentre al Nord continuerà a splendere il sole. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, tornano pioggia e neve: ariafredda in arrivo. Rovesci sulle Marche

[Redazione]

Si profila la fine del periodo con cieli tesi e temperature insolitamente miti, una nuova perturbazione porterà sulle Marche, nei prossimi giorni, peggioramento del tempo e diffusi rovesci. Tornano freddo, pioggia e neve: lo afferma il team del sito ilMeteo.it, che comunica che partendo dal Nord la rotazione dei venti dai quadranti Nord-Occidentali favorirà un rapido e generale miglioramento del tempo con numerose schiarite, che si imporranno con decisione su tutte le regioni salvo una residua variabilità concentrata solo su settori montuosi e sull'estremo Nord-Est. Ma una veloce perturbazione collegata ad un vortice di bassa pressione attualmente sui Balcani, continuerà a condizionare negativamente il meteo su molte regioni: ci attende dunque una giornata all'insegna del maltempo con piogge, temporali, neve e forti raffiche di vento. Molto più incerto, a tratti perturbato, il tempo al Centro e su parte del Sud. Rovesci sono attesi sulle Marche e l'Umbria. Fenomeni più incisivi invece fra l'Abruzzo, il Molise e sul Nord della Campania con possibili temporali sparsi e nevicate sui monti intorno ai 900-1000m, a tratti sotto forma di bufere. Meteo instabile anche sulla Puglia, la Basilicata ed i settori tirrenici della Calabria. Più sole sulla Sardegna e la Sicilia dove, tuttavia, soffierà forte il Maestrale con mari a tratti agitati. In serata migliora su tutto il Centro Italia mentre il brutto tempo insisterà sulle regioni meridionali. Rovesci temporaleschi colpiranno Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia tirrenica. Un moderato calo termico porterà la neve intorno ai 700-800m. Ancora Maestrale impetuoso. Meteo: in SETTIMANA nasce un MOSTRO di ALTA PRESSIONE, ma un VENTO GELIDO colpirà alcune REGIONI. Ecco QUALI <https://t.co/m8SUjqWMUA> [pic.twitter.com/01e8nHmPmh](https://pic.twitter.com/01e8nHmPmh) IL METEO.it (@ilmeteoit) 11 febbraio 2019 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito ilMeteo.it avvisa che la perturbazione esaurirà la sua energia nel corso della giornata di martedì con fenomeni residui nella prima parte del giorno limitati al Salento, al sud della Calabria e sui settori centro orientali della Sicilia. Nello stesso giorno la pressione aumenterà decisamente su tutto il Paese, riportando tempo stabile e ampiamente soleggiato per molti giorni, ma anche una temporanea irruzione di aria più fredda (tra martedì e giovedì) che provocherà un calo termico soprattutto di notte, quando torneranno le gelate al Nord; 5-6in meno invece al Sud (specie di giorno). Ultimo aggiornamento: 12:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

## tempesta di neve da record: le strade si trasformano in piste da sci

[Redazione]

La tempesta di neve record che ha colpito Seattle, nello stato occidentale di Washington, ha lasciato oltre 30 centimetri di neve. In molti supermercati c'è stato un vero e proprio assalto degli abitanti che hanno lasciato vuoti gli scaffali, come dimostrano le foto sui social. Su twitter infatti, imperversano gli hashtag #snowpocalypse2019 e #seattlesnowmageddon. E c'è anche chi si diverte sciando lungo strade e discese della città. Video Twitter--PARTIAL-

## **Maltempo: venti di burrasca sulle regioni del Centro-Nord e sui settori tirrenici del Centro-Sud**

[Redazione]

10 febbraio 2019 Nelle prossime ore sull Adriatico settentrionale si formerà un area di bassa pressione che determinerà una decisa intensificazione della ventilazione dai quadranti occidentali al Centro-Nord, specialmente sui settori appenninici tosco-emiliani e umbro-marchigiani, in successiva estensione alle restanti regioni centro-meridionali, iniziando dai settori tirrenici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla serata di oggi, domenica 10 febbraio venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti occidentali, su Toscana, Marche e rilievi appenninici dell'Umbria. Dal mattino di domani, lunedì 11 febbraio, i venti di burrasca nord-occidentali interesseranno i settori costieri del Lazio. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti non è stata valutata per la giornata di domani alcuna criticità idrogeologica sul territorio nazionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Ritrovate mamma e figlia 14enni disperse sull'Aspromonte

[Redazione]

Sono state ritrovate in nottata, nei pressi di un torrente, la signora di 46 anni con la propria figlia di 14, che dal primo pomeriggio di ieri si erano perse nelle montagne dell'Aspromonte. A dare l'allarme il marito della signora. Le ricerche si sono rese da subito complesse per la presenza della neve, del terreno impervio oltre che dell'assenza totale di copertura telefonica. La svolta nelle ricerche è avvenuta intorno alle 22.30 quando la donna è riuscita a fare una telefonata ad un numero di emergenza e a indicare di essere con la figlia nei pressi di un torrente senza però dare ulteriori informazioni. Concentrate le ricerche lungo uno dei torrenti lì esistenti, le due disperse sono state ritrovate con principi di ipotermia, rendendosi poi necessario per entrambe il trasporto in barella. Sono state consegnate al 118 in codice giallo. Ben sei squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Calabria della Stazione Aspromonte hanno partecipato alle ricerche insieme a numeroso personale di carabinieri, vigili del fuoco e associazioni di Protezione civile. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it). Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

## **Infrastrutture, in Italia mancano prevenzione e sicurezza. E il menefreghismo predomina**

[Redazione]

Dopo quasi dieci anni dal terremoto dell'Aquila e due e mezzo da quello che ha sconvolto l'Italia Centrale, percorrendo gli itinerari della sofferenza risaltano ritardi e magagne degli interventi pubblici, nell'ambito di un territorio dove continua a latitare la messa in sicurezza delle infrastrutture. Tuttavia, quello che preoccupa di più è la pressoché totale assenza di prevenzione e informazione a supporto di una cittadinanza indifesa, poiché non preparata all'emergenza. Lavori a intermittenza e ponti pericolanti lungo la Salaria, da Ascoli Piceno fino alla deviazione per l'Aquila, percorrendo la via crucis del terremoto di agosto 2016, il tragitto è a singhiozzo per le soste continue dovute ai sensi unici alternati e ai semafori; misure necessarie per consentire i lavori di ripristino delle gallerie lesionate dal sisma, che ha provocato circa 300 vittime e la distruzione di centri urbani nel Lazio e nelle Marche/Umbria. Allo stato attuale, si stanno ancora rinforzando le pareti rocciose che scendono a picco sulla statale con applicazione di retiacciato, per evitare frane e slavine causate dalla neve o da eventuali scosse sismiche. Misure tardive: otto viadotti e dieci gallerie da ricostruire, che fino ad agosto dello scorso anno avevano causato il blocco della circolazione lungo la statale Tre Valli tra Norcia e Arquata del Tronto, e il tragitto a fasce orarie prefissate sulla Salaria. Ogni qualvolta il traffico riprendeva, i lavori si fermavano. Sono volati così due anni e mezzo, tra disagi per gli automobilisti e la disperazione dei centri colpiti, che adesso in pieno inverno non vedono ancora la luce in fondo al tunnel, metaforicamente e letteralmente parlando. Non basta: il paradosso peggiore, proprio ora che si fa un gran trambusto sulla ricostruzione del ponte Morandi a Genova, si erge ai lati della carreggiata, dove dimenticati dalle autorità e dai riflettori dei media giacciono tuttora i monconi del viadotto lesionato da ripristinare, all'altezza dello svincolo per Arquata del Tronto. I ferri penzolanti nel vuoto, che collegano i due del ponte successivo, potrebbero cedere in caso di maltempo e folate di vento sulla strada sottostante e provocare nuove disgrazie. Nessuno se ne cura. Gli operai interpellati non hanno né tempo né voglia di rispondere. Non è traccia ingegneri o direttori ai lavori, né di polizia o municipale. Ci sono ponti di serie A e di serie B. La loro retrocessione è direttamente proporzionale all'acqua che scorre sotto di essi. Più passa il tempo e meno se ne parla. E non va meglio alla gente. Cinquantamila sfollati ancora senz'altro, durante la consegna dei 125 prefabbricati (denominati moduli Sae Soluzioni Abitative Emergenza) avvenuta nel novembre 2017, a Pieve Torina. Le casette, pur spartane nel loro design, non lo erano nel prezzo: 6.750 euro al metro quadro, per un totale di 6.722.100 euro, più 160.118 euro extra per oneri di sicurezza. Cifre esposte sul cartello che conteneva anche i dettagli del cantiere. Al contrario, le casette consegnate in dicembre a Visso, Ussita, Norcia e Preci, colpiti dai sismi di ottobre 2016 e gennaio 2017, erano in condizioni così pietose (sporcizia, muffa, difetti idraulici, scarti di cantiere e via elencando) che gli abitanti rifiutarono di entrarci. A gennaio 2018, stesso triste destino per Accumoli e Amatrice: acqua gelata che bloccava i tubi, black-out continui, impianti fognari che vomitavano liquami fuori dai tombini e altre delizie del genere. Emerse poi che tali moduli non erano stati sottoposti a collaudi in condizioni climatiche avverse. Come sempre il menefreghismo predomina, laddove non è troppo da lucrare. A Preturo, alla periferia dell'Aquila, tirano ancora avanti con i prefabbricati voluti da Guido Bertolaso, ex responsabile della Protezione Civile, nel 2009. Fortunatamente sono in condizioni decenti all'interno, mentre fuori avrebbero solo bisogno di una tinteggiatura e impermeabilizzazione contro le intemperie, ma non ci sono i soldi. A Onna va peggio: il paesino è stato ormai abbandonato nel degrado, macerie transennate e ruderi imperano ad aeternum. Educazione civica Nonostante tali squallori, la pecca principale in concomitanza con ogni calamità naturale che affligge un territorio come il nostro soggetto a terremoti e alluvioni va ricercata nell'impreparazione della gente al cospetto delle avversità. Comparando la situazione italiana con quella di altri Paesi, il contrasto risalta stridente. Durante il mio reportage in Ecuador nell'aprile del 2016 quando un sisma devastante di magnitudo 8 distrusse la costa Nord del Paese notai un'organizzazione di prim'ordine, che fu in grado

di alloggiare fin dall'inizio oltre 60mila persone, non facendo mancare loro nulla. Le infrastrutture cruciali, quali il ponte Los Caras che collega il centro con il Nord del paese, essendo costruite in acciaio ressero la mostruosa ondata. È però nella prevenzione e nell'addestramento della popolazione per affrontare eventi come terremoti ed eruzioni vulcaniche che affliggono i Paesi andini oppure uragani come nel caso di Cuba e Giamaica nei Caraibi che si vede la differenza. In queste nazioni in via di sviluppo, la preparazione a cura di reparti specializzati dell'esercito comincia fin dalle scuole elementari, con simulazioni di soccorso e corsi basilari. Da noi non esiste nulla del genere. Basti pensare che solo una settimana fa è arrivata l'approvazione del Comune di Roma per il piano di gestione emergenze della Protezione Civile, dopo ben dieci anni di attesa. Nelle scuole italiane non si fa più educazione civica e la geografia è stata rimossa dalle materie di base, per cui mancano i presupposti culturali della prevenzione. Rimane solo Civilino, un video tutorial per bambini sempre a cura della Protezione Civile, a sancire il solco che separa noi dagli altri in termini di sicurezza.